

Sono bastati i ridotti conferimenti a Sambatello per più giorni a mandare per l'ennesima volta il sistema in tilt

# Impianti saturi, città sepolta sotto i rifiuti

Ieri timida ripresa delle attività ma si è perso tutto il lavoro di pulizia straordinaria di aprile. La fase del passaggio al nuovo eventuale gestore si apre tra mille dubbi e incertezze

## Alfonso Naso

A Sambatello non c'è più spazio e la spazzatura non viene ricevuta o comunque viene accettata ma in quantità minore rispetto alla norma. Il risultato di giorni difficili è evidente in tutta la città: rioni sommersi dalla spazzatura. Continua a non esserci pace e appena si riesce a respirare si torna in pochissimo tempo nel tunnel più profondo. Basta poco e la situazione esplose. La scorsa settimana nei primi tre giorni sono state conferite 130 tonnellate di spazzatura ma negli ultimi 3 solo 50, addirittura lunedì 10 e ieri si è tornati a 100 tonnellate. I gestori dell'impianto non riescono a far partire l'immondizia giacente e non liberando spazio non si può riceverne. Ecco il motivo delle scene nuovamente indecorose che si stanno vedendo in città negli ultimi giorni e che hanno provocato nuovi malumori tra i cittadini. Da Arghillà al Rione Marconi, a Ciccarello dove il muro "raccolgi rifiuti" è tornato a essere invaso dalla spazzatura. In pratica nel giro di qualche settimana, a furia di rallentamenti tra intoppi e ripresa della raccolta, si è perso il lavoro

straordinario che era stato portato avanti ad aprile scorso quando erano giacenti sulle strade cittadine ben settemila tonnellate di spazzatura. Lo abbiamo scritto più volte che tutto il sistema viaggia sul filo del rasoio.

## Cittadini all'opera

In tutto questo caos assumono un valore ancora più pregnante le iniziative di pulizia spontanea dei cittadini. Nei giorni scorsi il sindaco a tale proposito nei giorni scorsi avevano dichiarato: «Qualcuno dirà "sono cose che deve fare il comune", qualcun altro commenterà "paghiamo le tasse per non avere i servizi", altri ancora "va cogghi a mundizza" che rimane un grande classico. Vero, verissimo, nulla da dire anzi è giusto che da sindaco chieda innanzitutto scusa per i ritardi, le inefficienze e le mancanze dell'amministrazione. Da sindaco, da cittadino, da padre, sono orgoglioso di questo e sento di ringraziarvi per quello che state facendo e dirvi che saremo al vostro fianco impegnandoci a fare di più e meglio».

## Il passaggio e le incognite

Lo scenario da qui alla fine di luglio continua a essere una vera incognita. Entro quella data Avr dovrebbe cessare il servizio di raccolta dell'immondizia ma sul piatto delle ipotesi adesso c'è anche una possibile proroga tecnica dell'ordinanza contigibile e urgente adottata dal sindaco Giuseppe Falcomatà.

Il Comune sta andando avanti con la procedura per arrivare a individuare il nuovo gestore del servizio di igiene urbana dopo il bando da 24 milioni di euro pubblicato nei mesi scorsi. Alla procedura indetta da Palazzo San Giorgio nei mesi scorsi sono arrivate cinque buste e quindi ci sono le ditte interessate a svolgere le attività in città. Ma è quella aperta in questi giorni la fase più importante perché adesso dopo gli inviti dell'amministrazione comunale le imprese dovranno confermare l'intenzione di partecipare alla gara e soprattutto riorganizzare il servizio in città. Si riuscirà effettivamente a rispettare il termine di fine luglio per il cambio al timone dei rifiuti? La risposta potrebbe arrivare già alla fine del mese. Intanto il sistema del porta a porta sarà sicuramente modificato, almeno parzialmente con nuovi cassonetti in determinate zone del territorio urbano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA